

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### ANNO 2015

La Fondazione CRUI, come emerge dal Bilancio consuntivo 2015, si attesta sempre più come ente dedicato ad attività e iniziative di supporto al sistema universitario, in stretto collegamento con le linee programmatiche della CRUI.

Le attività realizzate per il 2015 hanno fatto riferimento ad aree di attività consolidate negli anni, quali quelle a supporto dell'**acquisizione delle risorse bibliografiche in formato elettronico** e dell'**acquisizione di licenze software e dei servizi di supporto connessi**, entrambe attività di negoziazione centralizzata a beneficio del sistema universitario nazionale (con l'estensione di tale beneficio anche agli enti di ricerca e alle aziende ospedaliere universitarie che nel corso degli anni hanno chiesto di aderire al sistema negoziale della Fondazione), tese a rappresentare una posizione contrattualmente forte e armonizzata del sistema universitario e della ricerca.

Tali attività, oltre a concretizzarsi in un'economia per il sistema, hanno confermato da un lato che la specificità di contenuto di tali negoziazioni destinate al sistema dell'università e della ricerca necessitano di un interlocutore competente e che conosca in modo approfondito i meccanismi di funzionamento degli atenei e del mondo della ricerca; dall'altro hanno evidenziato l'assenza di un interlocutore alternativo per gli atenei e, più in generale, per il sistema della ricerca, viste le numerose richieste di adesione alle negoziazioni che sono pervenute anche da parte di enti di ricerca. Le attività menzionate si sono consolidate attraverso un lungo percorso di consultazione, *scouting* di competenze e fidelizzazione dei migliori esperti degli atenei. Si tratta di un patrimonio di relazioni e networking che si aggiunge come valore immateriale al valore finanziario delle attività menzionate.

Per quanto riguarda le **negoziazioni delle risorse bibliografiche in formato elettronico**, nel corso del 2015 sono state portate a regime le attività: a partire dal 2015, attraverso le attività di CARE, sono gestiti tutti i contratti per risorse elettroniche per tutte le Università e per alcuni dei maggiori istituti di ricerca nazionali, 79 istituzioni nel complesso (68 università e 11 enti).

L'impatto quantitativo dei contratti, passati da 4 a 47 nel giro di poco più di un anno, e la necessità di perfezionare l'assetto organizzativo hanno comportato la necessità di selezionare i contratti su cui avviare vere e proprie trattative, tipicamente i contratti di maggior rilievo, e i contratti di minor impatto da gestire invece come rinnovo delle condizioni esistenti. Nel corso del 2015 sono stati negoziati, con editori nazionali ed internazionali, 12 accordi pluriennali e 30 contratti annuali, e sono stati gestiti 5 contratti negoziati negli anni precedenti, per un valore complessivo di oltre 57 milioni di euro.

Si sono raggiunti risultati molto positivi in termini di efficacia, efficienza e risparmio. A mero titolo di esempio, con i soli contratti Elsevier, Wiley, Springer, Scopus e WoS, facendo un confronto con i tassi di crescita dei prezzi dei contratti precedenti, tra il 2013 e il 2016 si realizza un risparmio del 14 per cento, circa 30 milioni di euro. A questo andamento possono aver contribuito dinamiche legate all'andamento della congiuntura economica, ma il confronto internazionale suggerisce che questi risultati sarebbero stati irraggiungibili se perseguiti senza la necessaria compattezza del sistema, sotto l'egida della CRUI.

CARE si avvale delle conoscenze e delle esperienze dei componenti del gruppo e del personale dell'Area Risorse Elettroniche, competenze e conoscenze in continua crescita nel corso delle attività negoziali e gestionali. Dopo le primissime e particolarmente impegnative negoziazioni svolte nel 2013 con gli editori Elsevier e Wiley, in cui i team negoziali sono stati affiancati e supportati da competenze esterne, tutti i rinnovi e i nuovi contratti successivi sono stati gestiti direttamente dai componenti di CARE e dell'Area Risorse Elettroniche, ricorrendo quando necessario al supporto legale della CRUI. Nel corso del 2015 per alcune trattative i team sono stati composti oltre che da membri del Gruppo CARE e dell'Area Risorse Elettroniche anche da bibliotecari esperti di trattative o della specifica risorsa oggetto della negoziazione.

Per quanto riguarda la **negoziatura delle risorse informatiche**, nel 2015 è stato rinnovato l'Accordo Quadro Unico Nazionale con la Microsoft e sono state avviate le trattative con VMware, Oracle e Dell.

L'Accordo Microsoft, mette a disposizione del sistema università e ricerca, una serie di software e servizi, alcuni dei quali gratuiti e prevede azioni di supporto al sistema nel suo complesso.

Per l'acquisizione delle licenze software, la Fondazione CRUI ha bandito ed aggiudicato una gara europea, per la selezione del rivenditore. Parallelamente è stata avviata e conclusa con la Microsoft la procedura negoziata per la sottoscrizione del contratto dei servizi Premier Support.

Tutte le università, con un contratto Microsoft attivo, hanno scelto di aderire all'accordo Microsoft, così come alcuni enti di ricerca ed aziende ospedaliere universitarie, per un totale di 80 istituzioni (66 università, 11 enti di ricerca, 3 aziende ospedaliere)

L'attività negoziale ha reso più efficiente e razionale il contratto Microsoft CASA-EES producendo benefici e vantaggi economici per tutto il sistema, poiché: seleziona l'EDU LAR (Education Large Account Reseller) attraverso una Gara unica Europea; applica economie di scala ai prezzi fissati per i prodotti Education; determina un importo unico nazionale; mette a disposizione una interfaccia web per la gestione del contratto; prevede una durata triennale, con possibilità per le singole Università, Enti di Ricerca e dell'Istruzione di recedere dal contratto alla fine di ciascun anno, ovvero di modificarne i quantitativi ordinati; blocca il listino per tre anni. Inoltre attraverso l'attività negoziale viene portato a 100 il numero di FTE minimo previsto per ciascuna istituzione, rispetto ai 1000 FTE richiesti in condizioni di mercato. In assenza di tale attività, l'80% delle università non avrebbero avuto accesso al listino CASA-EES ma ad altri listini, almeno volte più costosi.

Anche il contratto Microsoft Premier Support è reso più efficiente ed efficace, in particolare poiché: individua il fornitore tramite una procedura negoziata unica; introduce una forte diminuzione della spesa minima d'ingresso per ciascun Ente; individua moduli personalizzati per le università; applica sconti riservati alla convenzione.

Per quanto concerne i benefici economici, l'attività negoziale e la razionalizzazione dei contratti Microsoft hanno prodotto, per il sistema nel suo complesso, un risparmio medio del 35% pari a 3,45 milioni di euro a fronte di un volume complessivo di 6,5 milioni di euro.

La Fondazione CRUI e la Microsoft, nell'ambito dei temi indicati nell'Accordo Quadro, conducono attività di supporto e incontri periodici di approfondimento con le istituzioni aderenti, con l'obiettivo di consentire il pieno utilizzo delle piattaforme informatiche acquisite e favorire lo sviluppo di progetti innovativi.

Il 2015 ha visto, inoltre, la ripresa dei **Programmi di tirocinio della Fondazione CRUI** che, a causa delle contingenti restrizioni normative derivanti dalla Legge Fornero, avevano subito una battuta di arresto. Tale attività, che la Fondazione gestisce da oltre dieci anni, garantisce alti standard di qualità tanto nell'offerta quanto nei tirocinanti selezionati, grazie alla collaborazione con prestigiosi enti pubblici e privati e ad un sistema di gestione e selezione avanzato, cui partecipano le stesse Università di appartenenza dei candidati.

Nel 2015 la Fondazione ha riavviato l'attività con un nuovo Programma MAECI, presso Ambasciate e Rappresentanze Permanenti d'Italia nel mondo, a cui si è aggiunta la firma del MIUR a conferma del valore di tale iniziativa per il sistema universitario.

Sono state avviate, inoltre, nuove collaborazioni con l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e con il CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali.

I numeri dell'offerta e dalla partecipazione dimostrano l'interesse generale per i tirocini della Fondazione CRUI da parte di tutti i soggetti coinvolti - enti ospitanti, Università e studenti: nel corso del 2015 sono stati pubblicati 3 bandi, di cui 2 nell'ambito del Programma MAECI-MIUR e 1 per ENAC, a cui hanno partecipato circa 50 Atenei, per un totale di 3537 candidature pervenute a fronte di 196 posti offerti, di cui più dell'80% all'estero.

Oltre al dato della partecipazione, testimonianza inequivocabile del valore dei tirocini promossi da Fondazione CRUI è rappresentata dal grado di soddisfazione dei tirocinanti per l'esperienza vissuta che si attesta oltre il 90%, come rilevato dai questionari on line somministrati a chiusura del tirocinio a tutti gli studenti coinvolti.

Le attività **PhD ITalents** e **INVALSI** appartengono al filone dei progetti nazionali pluriennali commissionati dal MIUR che, su vari versanti, la Fondazione ha sempre continuato a realizzare su fondi pubblici. La convenzione INVALSI ha come obiettivo la definizione dei contenuti delle prove di esame degli ITS, di cui al punto b) dell'art. 6 del D.L. 7/9/2001 MIUR-MLPS, in relazione alle macro competenze in uscita di ognuno degli ambiti previsti nel Decreto MIUR (per un totale di 17 ambiti raggruppati in 6 aree). Nell'anno 2015 sono state predisposte 58 prove, suddivise nei diversi ambiti, secondo il calendario definito e comunicato dal MIUR allo stesso INVALSI.

In questo segmento la novità principale è stata rappresentata nel 2015 dall'avvio del **Progetto PhD ITalents**, che apre la possibilità di un dialogo diretto con un mondo – quello delle imprese – tradizionalmente “mediato” da altri interlocutori istituzionali. Il Progetto prevede di co-finanziare 136 contratti di lavoro per il collocamento in impresa di altrettanti dottori di ricerca. Il processo di incontro fra domanda e offerta è tutto ad evidenza pubblica attraverso due bandi distinti, indirizzati rispettivamente alle imprese e ai dottori di ricerca. Si tratta di una opportunità importante, poiché si situa in un periodo caratterizzato da un lato da diffuse preoccupazioni occupazionali, mentre dall'altro si susseguono le sollecitazioni verso le università affinché indirizzino con sempre maggior efficacia i risultati della propria attività istituzionale, ovvero didattica e ricerca, anche al mondo dell'industria.

Quasi un migliaio di aziende hanno risposto al Bando per le imprese pubblicato il 19 ottobre 2015 e chiusosi il 30 novembre 2015. Sono state altresì avviate le operazioni di verifica della sussistenza dei requisiti delle aziende e di valutazione della coerenza e livello delle offerte presentate, a cura dei sei panel di esperti incaricati della valutazione nell'ambito del progetto. La creazione di un apposito sito web e di una piattaforma online per l'acquisizione delle candidature hanno costituito parte integrante delle attività condotte nel 2015, accanto alle necessarie attività di diffusione delle informazioni e assistenza in fase di candidatura da parte del Team di progetto della Fondazione CRUI.

Sempre nell'ambito della collaborazione con il MIUR, come già avvenuto in occasione del primo ciclo dei TFA (su incarico dell'allora Ministro Profumo e con il successivo encomio, ad attività concluse, dell'allora sottosegretario Ugolini) anche per il **secondo ciclo TFA**, il Ministero ha formalmente richiesto l'intervento della Fondazione CRUI per agire da organismo di coordinamento, monitoraggio e supporto delle Università italiane nel dare attuazione alle procedure per le prove selettive e lo svolgimento dei tirocini. La Fondazione CRUI si è pertanto tempestivamente attivata sin dalle prime fasi organizzative delle procedure di selezione (di concerto con il CINECA) individuando per ciascuna regione un'Università "tesoriera" che agisse da collettore delle quote di iscrizione versate dai candidati iscritti presso un ateneo della regione.

Parallelamente, la Fondazione ha proseguito un'intensa attività di monitoraggio delle problematiche inerenti l'attuazione delle procedure ministeriali, favorendo un costante dialogo tra i delegati delle Università sul tema; evidenziando le criticità incontrate dagli atenei; sollecitando il MIUR all'adozione di misure necessarie ad uno svolgimento funzionale delle procedure e proponendo agli atenei linee di indirizzo per l'adozione di modelli di comportamento condivisi.

A fronte di questa costante e puntuale attività di supporto, si è stabilito che i contributi incassati dagli atenei tesorieri a copertura dell'impegno assunto dalle Università e dagliUSR, fossero destinati nella misura del 10% a sostegno delle spese che hanno gravato sulla Fondazione CRUI nell'adempimento del compito istituzionale di coordinamento delle Università italiane per il TFA.

La Fondazione CRUI ha da sempre promosso, su incarico della CRUI o di soggetti esterni, **indagini** volte a indagare i comportamenti organizzativi degli atenei rispetto a temi di natura normativa o la consistenza e tipologia di attività legate ai settori di propria competenza. Tali indagini sono state spesso oggetto di pubblicazioni. L'attività di rilevazione, in particolare, ha assunto una certa regolarità negli ultimi anni, data la capacità della Fondazione di assicurare il reperimento rapido di informazioni rilevanti sull'insieme delle università (i questionari raggiungono sempre elevate % di

risposte, fra il 70% e il 100%). Integrando questa capacità di elaborazione e rilevazione con le competenze scientifiche di esperti provenienti dagli atenei, è stato proposto un incremento delle attività di studio e ricerca che possa ampliare lo spettro di queste indagini ed aumentarne il peso, anche come supporto alla CRUI nel suo ruolo di soggetto consultato da parte di Commissioni (Camera e Senato) o di interlocutore istituzionale nei confronti di altri soggetti governativi.

Nell'ambito di questa attività si situa anche l'attività dell'**Osservatorio Università-Imprese** lanciato dalla Fondazione CRUI nel 2014 che, grazie alla collaborazione di diversi stakeholders anche esterni al mondo accademico (imprese, rappresentanti ministeriali, organismi rappresentativi del mondo imprenditoriale) ha prodotto nel 2015 il suo primo Report (disponibile sul sito dell'Osservatorio [www.universitaimprese.it](http://www.universitaimprese.it)). Il Report 2015, presentato anche al Ministro Giannini e in occasione di eventi pubblici (fra cui il Festival "Conoscenza in Festa" tenutosi a Udine dall'1 al 3 luglio 2015) ha fornito riflessioni e proposte basati su un'analisi dei vari aspetti della relazione università-industria.

La partecipazione a **progetti internazionali**, infine, costituisce un ulteriore versante delle attività della Fondazione CRUI che, pur avendo un impatto circoscritto dal punto di vista economico (anche per la necessaria ripartizione su più anni del budget, come da regolamenti finanziari europei), presenta due aspetti rilevanti: 1. La crescita di competenze all'interno degli uffici; 2. La presenza della Fondazione CRUI sul panorama internazionale e il consolidamento di network europei che, nel tempo, accrescono la capacità di partecipazione a progetti, proiettando anche sul piano internazionale l'affermarsi della capacità gestionale, organizzativa e metodologica della Fondazione.

In particolare nel corso del 2015 la Fondazione CRUI è stata coinvolta in **Euraxess T.O.P. III**, progetto legato al Network Euraxess per la mobilità dei ricercatori - di cui la Fondazione CRUI è coordinatore italiano - finalizzato a rafforzare l'attrattività della carriera di ricercatore europeo attraverso lo sviluppo di nuovi servizi. Un altro Progetto europeo che ha visto la partecipazione della Fondazione CRUI è stato **WISE – Welfare for Improved Social dimension of Education**, nato dalla collaborazione con la Fondazione ENDISU e teso allo sviluppo di una metodologia innovativa per l'analisi e l'implementazione di servizi per il welfare degli studenti universitari. La conclusione del Progetto è prevista per giugno 2016.